

PROGRAMMA DI MANDATO POLITICO AMMINISTRATIVO

2021 - 2026

OBIETTIVO 1. PINEROLO RIFERIMENTO DEL TERRITORIO

Una Città capofila che coordina, propone e si propone, facilita e stimola percorsi politici e amministrativi di condivisione volti alla tutela dell'ambiente, alla promozione del turismo, della mobilità sostenibile tra territori, alla pianificazione condivisa del territorio, al rafforzamento del tessuto territoriale, alla gestione comune dei servizi, al favorire economie di scala e in generale finalizzata alla ricerca di una maggiore coesione territoriale.

Settori di riferimento: -

Descrizione obiettivo	Azioni
<p>a - Favorire la coesione territoriale, i percorsi decisionali condivisi, il coinvolgimento del territorio in scelte strategiche sulle principali tematiche: sanità, pianificazione del territorio, mobilità sostenibile, promozione turistica, rafforzamento del tessuto imprenditoriale</p> <p>b - Migliorare la competitività del sistema produttivo</p> <p>c - contrasto alla disoccupazione</p>	<p>a.1 - Nell'ambito dei tavoli di lavoro promossi nel progetto "RIPARTIAMO INSIEME" è importante che il Comune di Pinerolo svolga il ruolo politico di soggetto aggregatore, rafforzando i rapporti con le aziende del territorio, cercando di trasformare il dibattito e le proposte che emergeranno dai tavoli di lavoro in scelte politiche di territorio coraggiose e progetti realmente realizzabili.</p> <p>b.1 - Realizzazione di una nuova e competitiva area industriale situata tra Ipercoop e Polo Ecologico di ACEA (area già compromessa) e mappatura e riqualificazione, ove possibile, dei siti industriali dismessi;</p> <p>b.2 - Piano Banda Ultra Larga per portare servizi di connettività anche nelle aree maggiormente svantaggiate e presso le aree industriali del territorio.</p>

d - Potenziamento della *governance* del settore rifiuti a livello territoriale e del ruolo strategico di ACEA Pinerolese Industriale.

e - Filiera dei rifiuti: garantire un effettivo recupero dei materiali recuperati dalle raccolte differenziate dei rifiuti

f - Sviluppo e rafforzamento di alcune **società partecipate** per l'erogazione di servizi ai Comuni del Pinerolese

c.1 - Promozione di politiche di reinserimento lavorativo e formazione professionale costante in accordo tra scuola, aziende del territorio, Agenzie formative, CPI, ecc...;

c.2 - Ampliamento dell'offerta formativa degli Istituti Superiori e delle Agenzie formative in accordo con le aziende del territorio.

d.1 - Rilancio del ruolo politico e tecnico del Consorzio Acea e sviluppo di nuovi servizi per i Comuni (es gestione tariffe, servizi ambientali in genere);

d.2 - Revisione dello Statuto del Consorzio ACEA in attuazione delle disposizioni della L.R 1/2018 e contestuale revisione delle quote di partecipazione;

d.3 - Riorganizzazione societaria di ACEA Pinerolese Industriale finalizzata a dividere le attività aziendali che vengono svolte in regime di "in house providing" (affidamento diretto) da quelle che invece vengono svolte in regime di libero mercato.

e.1 - Promozione di una politica territoriale finalizzata alla realizzazione di una **Società unica a livello metropolitano** di gestione degli impianti di trattamento dei prodotti della raccolta differenziata, a cui conferire l'impianto di trattamento della FORSU, che abbia la finalità di rafforzare la filiera del riciclaggio dei materiali raccolti e il loro reale recupero.

f.1 - ASST: la Società deve diventare uno strumento efficace in mano ai Comuni per progettare e realizzare interventi di efficientamento energetico sugli edifici pubblici, promuovendo soluzioni innovative ed efficaci. Questo percorso è possibile se la Società sarà strutturata per fornire un supporto efficace e competitivo ai Comuni;

<p>g - Potenziamento della linea ferroviaria Pinerolo Torino</p> <p>h - Promozione di un piano strategico integrato dei trasporti a livello territoriale</p> <p>i - Promozione del turismo e valorizzazione del territorio</p> <p>l - Miglioramento dei percorsi di reclutamento</p>	<p>f.2 - ASSP: Il Servizio svolto dalla società (accertamento tributario) attualmente solo per il Comune di Pinerolo può essere esteso ad altri Comuni che dovessero averne bisogno, ma l'attività della Società, a seguito dell'ingresso di nuovi Comuni soci, può essere ampliata con nuovi servizi utili ad altri comuni, come la fornitura di personale altamente specializzato o servizi di progettazione (anche in vista dell'accesso ai fondi del PNRR).</p> <p>g.1 - Approvazione, da parte di tutti i Comuni della tratta, del Protocollo d'Intesa per la soppressione di tutti i passaggi a livello presenti sulla tratta Pinerolo - Torino;</p> <p>g.2 - Garantire il trasporto delle biciclette su tutte le corse e, sul punto, richiedere l'attuazione del contratto di servizio che prevede questa opportunità;</p> <p>g.3 - Istituzione delle corse dirette Pinerolo-Torino;</p> <p>g.4 - Impegno a richiedere, una volta terminati i lavori del passante ferroviario di Torino, un collegamento ferroviario diretto con l'Aeroporto di Caselle;</p> <p>g.5 - Impegno a ripristinare il collegamento diretto con Milano.</p> <p>h.1 - Analisi dei flussi e dei bisogni di mobilità dei territori e studio di soluzioni di trasporto sostenibili;</p> <p>h.2 - Riprendere il lavoro del tavolo dei trasporti promosso dal Comune di Pinerolo durante la ripresa scolastica post-emergenza COVID-19, al fine di coordinare in maniera sempre più efficace il trasporto scolastico. I soggetti coinvolti sono AMP, Dirigenti Scolastici, Comuni, Aziende di Trasporto, Città Metropolitana;</p> <p>h.3 - Sviluppare trasporti mirati dai territori per i principali poli attrattivi della Città (ospedali e mercato in particolare).</p> <p>i.1 - Costituzione di una cabina di regia sul turismo (percorso</p>
---	---

<p>del personale</p> <p>m - (+1) Le fusioni dei Comuni: un processo inevitabile verso una vera coesione territoriale</p>	<p>già in atto), per facilitare una promozione turistica di territorio in luogo a tante iniziative sparse promosse da singoli Comuni.</p> <p>l.1 - Promozione di politiche integrate tra Comuni per snellire e facilitare le assunzioni e le procedure di mobilità tra Enti, anche mediante il coordinamento e la pianificazione condivisa dei concorsi.</p> <p>m.1 - Favorire politiche finalizzate alla fusione tra loro dei piccoli Comuni, che miri a rafforzare quella coesione territoriale che da sempre il Pinerolese ricerca, proponendo opportune iniziative finalizzate a valutare i vantaggi, soprattutto di carattere economico, che le fusioni potrebbero comportare.</p>
--	--

OBIETTIVO 2. FARE COMUNITA'

Settori di riferimento: segreteria generale – tutti i settori

Descrizione obiettivo	Azioni
<p>a - Rafforzare la fiducia dei Cittadini/e nelle Istituzioni</p> <p>b - Favorire percorsi di Cittadinanza attiva e partecipazione finalizzati a responsabilizzare il Cittadino a rendersi cura del bene comune</p>	<p>a.1 - Promuovere la trasparenza, l'ascolto e il dialogo aperto e costruttivo nei percorsi decisionali;</p> <p>a.2 - Proporre momenti di confronto diretto tra Giunta e Cittadinanza;</p> <p>a.3 - Valorizzare del ruolo del il Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, che possono diventare momenti di confronto aperto con la cittadinanza stessa;</p> <p>a.4 - Rafforzamento di tutti gli strumenti di informazione digitali del Comune.</p> <p>b.1 - Mantenere e rilanciare l'esperienza relativa al bilancio partecipativo;</p> <p>b.2 - Potenziamento dei tavoli di lavoro informali;</p> <p>b.3 - Revisione del funzionamento delle Consulte comunali;</p> <p>b.4 - Promozione dei "Patti di collaborazione" con gruppi di cittadine e cittadini per la cura di beni Comuni (aiuole, giardini,</p>

c - Nuovi spazi per socializzare: le **Case di Quartiere**. Quasi tutte le frazioni e i quartieri di Pinerolo dispongono di spazi sociali destinati ad attività di socializzazione per la Cittadinanza. Tali spazi, (Centri Anziani, Centri Sociali, ecc...) meritano un'attenzione maggiore per la gestione e la manutenzione edile. L'obiettivo è realizzare delle vere e proprie Case del Quartiere sul modello di Torino, a partire dalle frazioni

aree scolastiche, ecc...);

b.5 - Promozione della costituzione dei **Comitati di quartiere** spontanei, sul modello Abbadia;

b.6 - Promozione di un **referendum Comunale** nell'arco del quinquennio, dove poter sperimentare percorsi di democrazia diretta su una tematica strategica per la Città (es: spostamento della sede del Comune presso la Caserma Bochart).

c.1 - programma di **riqualificazione edile degli edifici** degli attuali Centri Sociali;

c.2 - studio di un **nuovo modello di gestione degli spazi**, improntato a criteri di condivisione e utilizzo polifunzionale, che promuova l'utilizzo degli spazi per finalità aggregative, culturali, sociali, di assistenza sanitaria, di promozione dell'attività sportiva.

OBIETTIVO 3. COMUNE DIGITALE

Nell'era della digitalizzazione, le Istituzioni comunali devono **accompagnare le persone in una transizione inevitabile**, che vedrà le identità digitali diventare sempre più necessarie per la fruizione dei servizi. Senza la pianificazione di azioni locali mirate all'inclusione digitale, il divario digitale (o digital divide) sarà sempre più marcato e molte persone rischieranno di rimanere escluse dai vantaggi dell'innovazione e della digitalizzazione. E' necessario un cambio di approccio: non è più il Cittadino che viene in Comune ma è il Comune che va dal Cittadino.

Settori di riferimento: Segreteria generale (anagrafe – URP – Stato civile) – Istruzione informativo (CED) - Finanze (Tributi)

Descrizione obiettivo	Azioni
a - Migliorare l'efficacia interna dei processi informatici. Riorganizzazione dei flussi	a.1 - Istituzione dell' Assessorato all'Innovazione Tecnologica , con competenze trasversali sulla digitalizzazione dell'Ente in tutti i settori con particolare riguardo ai servizi a cittadini, alla riorganizzazione interna, ai nuovi lavori su piattaforma digitale e alle imprese innovatrici; a.2 - Il potenziamento dell'ufficio CED comunale con risorse e competenze più ampie, tra cui, per esempio, la telefonia, la gestione delle piattaforme online, la creazione di contenuti multimediali, la comunicazione social, gli open data. L'ufficio CED

b - Implementazione dei servizi informatici per i Cittadini/e

c - Inclusione digitale: ridurre la difficoltà di accesso delle persone ai servizi digitali, con particolare riferimento alle persone anziane

deve essere sia un ufficio a disposizione di tutti i settori, sia di coordinamento e stimolo per la crescita della competenza e della cultura informatica dell'Ente. Al fine del suo potenziamento, il settore potrebbe adare incontro anche a percorsi di esternalizzazione parziale (ovvero esternalizzazione di alcune attività), al fine di facilitare e snellire le attività da svolgere;

a.3- Creazione della figura professionale di **Lean Officer**. ("ufficio snello") : insieme di metodologie e tecniche per riorganizzare i flussi di documenti e di informazioni all'interno degli uffici al fine di ottenere processi informativi privi di sprechi, più veloci, affidabili ed economici.

b.1 - Servizi Online: pianificare la **digitalizzazione dei i servizi comunali** con una programmazione da delineare nel Piano Triennale per l'Informatica, dando precedenza a quelli di maggiore impatto sui cittadini;

b.2 - Governance comunale sulla connettività: aprire canali di comunicazione permanenti degli operatori del settore per governare le soluzioni locali attraverso la mappatura dei servizi di connettività per cittadini e imprese su tutto il territorio comunale. Monitoraggio delle esigenze collettive per favorire da parte degli operatori l'erogazione di servizi nelle aree meno servite o con maggiori bisogni di connettività;

b.3 - Servizi comunali diffusi: distribuire sul territorio punti fisici per il rilascio di certificazioni anagrafiche e l'erogazione di altri servizi comunali tramite la digitalizzazione e, ad esempio, convenzioni con esercizi commerciali.

c.1 - Supporto permanente alle persone più anziane per la fruizione dei servizi digitali, grazie alla presenza di personale dedicato presso gli sportelli del Comune (Anagrafe/Ufficio Relazioni con il Pubblico);

d - Proporre innovazione: l'Istituzione Comunale deve farsi carico di promuovere percorsi che possano generare innovazione mettendo a disposizione i propri "asset" anche per progetti sperimentali

c.2 - Installazione nuovi Impianti di telecomunicazione: redazione di un **regolamento comunale delle infrastrutture per le telecomunicazioni** che preveda la classificazione delle aree soggette a nuovi insediamenti a seconda dei bisogni dei cittadini, valutando l'inserimento delle prescrizioni nei piani urbanistici.

d.1 - Coworking: predisposizione di spazi di lavoro condivisi pensati per generare nuove idee e collaborazioni all'interno della comunità di liberi professionisti, start-up, imprenditori e aziende consolidate;

d.2 - Pinerolo Urban Box: istituzione di un laboratorio permanente sul modello Torino City Lab per l'attrazione e il coordinamento sul territorio di progetti sperimentali in grado di offrire servizi e prodotti innovativi ai cittadini, oppure in grado di attrarre investimenti e interessi sul territorio.

OBIETTIVO 4. GESTIONE SNELLA ED EFFICACE E RIORGANIZZAZIONE INTERNA

La capacità di un'Amministrazione di mettere in atto i propri programmi passa soprattutto attraverso percorsi di organizzazione interna efficace ed efficiente delle risorse, soprattutto umane, a disposizione. Il problema del reclutamento di personale nei Comuni è un problema che sta assumendo rilievo nazionale, così come si sta rendendo sempre più necessaria un attento monitoraggio delle entrate ed una politica rigorosa sulla riscossione dei tributi.

Settori di riferimento: Segreteria generale - Finanze (Personale - Contabilità - Tributi)

Descrizione obiettivo	Azioni
a- Valorizzazione del personale interno, delle competenze e delle professionalità acquisite	a.1 - Priorità alle procedure di assunzione in una logica che non veda solo la sostituzione del personale in pensionamento (turn over) ma che favorisca l'istituzione di nuove figure professionali sempre più necessarie; a.2 - Revisione delle Posizioni Organizzative: istituire nuove

b - Riorganizzazione interna: è necessario ed urgente operare alcune riorganizzazioni interne che incidano anche sulle deleghe dirigenziali

c - Riduzione della posizione creditoria del Comune (contenimento del FCDE)

posizioni in alcuni settori strategici (es: manutenzioni – settore LLPP e Ufficio contratti – settore Segreteria Generale), al fine di valorizzare le competenze interne, anche in una logica di rotazione degli incarichi di maggiore responsabilità;

a.3 - Proseguire nella politica di favorire percorsi di **mobilità interna** (tra settori);

a.4 - Esternalizzazione di alcuni servizi (alcuni servizi informatici quali assistenza alle postazioni, Gestione data entry ciclo contravvenzione) alla società partecipata ASSP, finalizzata ad una loro gestione più snella.

b.1- Redazione di un piano di riorganizzazione interna finalizzato, in particolare, a sgravare il Comando dei VVUU da incombenze amministrative e che faciliti, attraverso la riassegnazione delle deleghe, la realizzazione di alcuni progetti dell'amministrazione (es: Sportello unico manifestazioni);

b.2 - Nuova pesatura delle posizioni dirigenziali in funzione delle nuove deleghe assegnate.

c.1 - Messa a punto di una strategia di recupero crediti anche mediante la modifica di alcuni regolamenti comunali che imponga di regolarizzare la propria posizione tributaria al fine di rinnovare permessi, concessioni, ecc...;

c.2 - Rafforzamento del ruolo di ASSP nell'accertamento e nelle fasi di "riscossione bonaria", anche mediante la programmazione di nuove assunzioni.

OBIETTIVO 5. RIQUALIFICARE IL PATRIMONIO PUBBLICO

Pinerolo dispone di un immenso patrimonio immobiliare inutilizzato, per lo più abbandonato e vincolato dalla Soprintendenza. Nel 2020 è stato approvato il **PUVAT** (Piano Unitario di Valorizzazione Territoriale), strumento di pianificazione redatto in accordo con l'Agenda del Demanio che traccia un quadro chiaro e unitario di valorizzazione e definizione delle destinazioni d'uso dei principali immobili inutilizzati della Città.

Insieme alla Caserma Bochara e alla Cavallerizza Caprilli (non incluse nel programma di intervento del PUVAT), le strutture pubbliche inserite nel Piano devono divenire il cuore pulsante della cosiddetta "Città Pubblica", intesa come sistema di aree e luoghi destinati a erogare servizi pubblici e culturali

Settori di riferimento: Finanze (Patrimonio) – LLPP - Urbanistica

Descrizione obiettivo	Azioni
a - Attuazione delle previsioni urbanistiche del PUVAT finalizzate ad una	a.1 - Approvazione delle varianti urbanistiche con le destinazioni previste per i principali immobili:

riqualificazione complessiva del patrimonio in un disegno organico.
Ricerca dei finanziamenti e progettazione dei primi interventi di riqualificazione

b - Spazi nuovi per una socialità diversa.
I programmi di riqualificazione degli immobili pubblici dovranno prevedere lavori di riqualificazione degli odierni Centri sociali, che presentano problematiche diffuse che non consentono un utilizzo completo degli spazi. Il percorso di realizzazione delle **Case del Quartiere** deve prevedere un programma di riqualificazione **dei locali degli attuali Centri Sociali** che ne preveda un loro completo utilizzo

c - Caserma Bochard: la nostra Casa comune.

- **Ex tribunale:** casa delle associazioni. È già disponibile una progettazione preliminare da rivedere negli importi
- **Palazzo Vittone:** polo museale e dei servizi culturali.
- **Locali ex C.U.E.A.:** sede del CISS e di alcuni servizi del Comune (Ufficio casa e servizi annessi);
- **Casa del Fanciullo:** edilizia sociale e progetti di innovazione sociale (progetto in cui è in atto già una progettazione di riqualificazione complessiva);
- Ex **sede Croce Verde e palazzina di Via Monviso:** residenza sociale, housing sociale, servizi di accoglienza e di innovazione sociale;
- Auditorium di Corso Piave: recupero dello stabile per sala polifunzionale e auditorium (ottenuto un finanziamento e progettazione in corso).

b.1 - Gli interventi prioritari sono:

- Rinnovamento dei locali dell'ex **scuola "Lauro"** ad Abbadia, rendendo fruibile il piano superiore
- Ristrutturazione dei locali della **Polisportiva Tabona** di Via Einaudi;
- Studio di un modello di gestione e manutenzione dei beni a cura degli utilizzatori delle strutture mediante stipula di **Patti di Collaborazione.**

c.1 - Indizione di un **referendum** sul tema del trasferimento del Comune presso la caserma Bochard, previa realizzazione di un percorso partecipato e presentazione di un'idea progettuale precisa riguardante le funzioni da inserire all'interno della struttura, l'idea

La necessità di ingenti investimenti sull'attuale sede comunale spingono a riflettere se non sia più opportuno ragionare sulla realizzazione di una nuova sede del Comune sfruttando gli ampi spazi della Caserma Bochard, in grado di ospitare una palazzina moderna da destinare agli uffici e tutta una serie di servizi accessori, anche culturali e di natura diversa, che nel complesso possano costituire un vero e proprio Polo Civico. La piazza interna, inoltre, si presta naturalmente allo svolgimento di iniziative e manifestazioni. L'idea di base è la costituzione di un nuovo **Centro delle Istituzioni**, che proprio all'interno della Caserma Bochard troverebbe il suo cuore pulsante, con il **trasferimento della sede comunale e di altri servizi pubblici e culturali**.

d - Cavallerizza Caprilli: alla luce delle recenti interlocuzioni intercorse con l'Agenzia del Demanio, risulta maggiormente vantaggioso proseguire con l'iter già in corso di valorizzazione dell'immobile secondo il Programma di Valorizzazione già sottoscritto con l'Agenzia del Demanio finalizzato ad ottenere il collaudo dell'impianto come "Impianto Sportivo", non snaturando pertanto la sua destinazione originaria a maneggio. Terminata la procedura sarà possibile ipotizzare una nuova destinazione per l'immobile, che si propone dover essere culturale (biblioteca / polo culturale)

generale di progetto (concept) e le potenziali linee di finanziamento.

- d.1** - Termine dell'iter di progettazione e realizzazione degli interventi finalizzati ad ottenere l'agibilità per la struttura come impianto sportivo;
- d.2** - Conclusione dell'iter di acquisizione con Agenzia del Demanio;
- d.3** - Predisposizione dell'iter procedurale per un **concorso di progettazione** una volta terminata la procedura di acquisizione dell'immobile, finalizzato a realizzare una nuova biblioteca / Polo culturale per la Città.

e.1 - Avviare una procedura per l'affidamento della struttura di

e - Pinerolo Città della Cavalleria. La scelta di abbandonare l'idea della permanenza dei cavalli all'interno della Cavallerizza Caprilli (scelta imposta per altro dalla normativa vigente sul benessere animale) non significa tralasciare uno degli aspetti principali della storia della nostra città. Crediamo che il prezioso lascito legato alla Cavalleria vada aperto e reso fruibile al pubblico pinerolese, in quanto la maggioranza dei luoghi storici legati al cavallo erano (e sono tutt'ora) zone militari, pertanto "chiuse" per definizione. Ma è proprio in quegli spazi (Cavallerizza Caprilli, Campo Tancredi, Caserma Bochard) che la storia della Cavalleria va raccontata, aprendo al pubblico quegli stessi spazi che, se destinati al cavallo, rimarranno a disposizione di poche persone.

Abbadia, che deve diventare il centro delle attività equestri del territorio, concentrando nella struttura tutte le attività legate all'equitazione;

e.2 - Accanto all'aspetto sportivo, valorizzare il Museo e i luoghi della Cavalleria, organizzando visite guidate in concomitanza con i numerosi concorsi ippici che la struttura di Abbadia è in grado di ospitare;

e.3 - Proseguire nell'azione di valorizzazione del Museo Storico dell'Arma di Cavalleria, anche concedendo nuovi spazi per nuovi allestimenti;

e.4 - Favorire iniziative e manifestazioni legate al cavallo e alla tradizione della Città;

e.5 - Rilancio delle fiere cittadine costruendo nuove identità basate proprio sul cavallo e sul suo indotto.

OBIETTIVO 6. UNA CITTA' SICURA E PRONTA ALLE EMERGENZE

Spesso la sicurezza viene scambiata con la percezione del senso di sicurezza da parte dei Cittadini. Ciò significa che a volte la percezione di insicurezza avvertita dal cittadino non corrisponde realmente ad una situazione di pericolo. Su questo occorre lavorare prioritariamente sulla presenza e sul ruolo della Polizia Municipale, nonché sul fronte dell'organizzazione interna, al fine di dare pronte risposte d'intervento alle richieste dei cittadini.

Accanto a ciò, i recenti fatti legati alle emergenze (pandemia, alluvioni, incendi) fanno emergere come ci deve essere un'attenzione costante al tema delle gestione delle emergenze e all'organizzazione della Protezione Civile

Settori di riferimento: Polizia Municipale - LLPP

OBIETTIVO 7. SCUOLE APERTE

Il Comune dovrebbe avere programmi capaci di investire l'intero campo del diritto allo studio e della *governance* complessiva del settore istruzione. Scuola ed Enti locali si devono impegnare in un intenso dialogo, rispettando le differenze di ruolo e di funzione ma sviluppando la capacità di progettare insieme interventi e strategie a favore di ragazze e ragazzi, famiglie, lavoratrici e lavoratori. Politiche di sviluppo territoriale, inclusione, lotta alla dispersione scolastica, orientamento e alternanza scuola-lavoro sono compiti che si attuano solo all'interno di sinergie e di rete collaborativa.

Settori di riferimento: Istruzione informativo

Descrizione obiettivo	Azioni
<p>a - Mantenimento degli attuali standard dei servizi a domanda individuale. Una Città che vuole offrire un'elevata qualità della vita soprattutto per le famiglie deve mantenere un elevato livello di erogazione dei servizi relativi alla scuola (mense di qualità, trasporti, modello di gestione dell'asilo nido)</p> <p>b - Scuole aperte ai quartieri, alla Città e al Territorio. la scuola, soprattutto in zone della città non centrali e con meno servizi, può diventare il luogo per sperimentare progetti di cittadinanza attiva, come misura di contrasto alla dispersione ma anche come risposta tempestiva e concreta ai fenomeni di disagio sociale, affinché la scuola divenga effettivamente un bene comune per tutta la popolazione.</p> <p>c - Pinerolo polo studentesco. La Città si farà carico di proporre progetti di coordinamento tra gli Istituti superiori per produrre un'offerta che tenga conto di alcune esigenze della cittadinanza, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uniformare il più possibile l'orario scolastico degli Istituti superiori, anche per rendere possibile un miglior coordinamento delle corse 	<p>b.1 - Sperimentazione di un percorso di Scuola aperta che, partendo dal Programma nazionale "scuole aperte" del Ministero dell'Istruzione, trasformi la scuola in luogo di partecipazione e in un potenziale polo civico di quartiere, realizzando attività extracurricolari con l'utilizzo degli spazi scolastici in giorni di chiusura o in orario extrascolastico.</p> <p>c.1 - Tre azioni concrete per il sistema scolastico superiore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento dei trasporti, mediante una forte azione di coordinamento di territorio tra Istituti, Agenzia Mobilità Piemonte e Aziende di trasporto. L'esperienza iniziata per far fronte alle esigenze imposte dalla normativa COVID-19 sono da valorizzare e riprendere; - realizzazione di nuovi spazi di studio e socializzazione per gli studenti (in linea con il modello già seguito per lo spazio LOFT)

dei mezzi di trasporto scolastici;
- **calibrare l'offerta formativa** sulle specificità del territorio;
- valorizzare la **presenza degli studenti in Città.**

d - Scuole sicure e accoglienti (**edilizia scolastica**)

- **e** - **Fronteggiare il calo demografico: verso una migliore gestione dei plessi e degli edifici scolastici.**

In accordo con le autonomie scolastiche, a cui comunque spetterebbe la scelta finale, sarebbe opportuno valutare insieme alcune azioni da intraprendere per gestire il costante calo delle iscrizioni quali, ad esempio, l'unificazione di alcuni plessi scolastici, che, se fusi insieme potrebbero andare a costituire dei poli scolastici all'interno della Città, mantenendo comunque la fruibilità di tutti gli edifici a oggi disponibili.

- ulteriore **ampliamento dell'offerta formativa** superiore, mediante istituzione di percorsi formativi studiati e condivisi con il sistema produttivo del territorio.

d.1 - Ricerca finanziamenti e attuazione del **programma di interventi di miglioramento e adeguamento sismico** degli edifici scolastici già programmato, che prevede la realizzazione di lavori di adeguamento sismico nelle scuole Anna Frank, Giovanni XXIII e Lidia Poet (sede) e di efficientamento energetico del plesso Collodi;

d.2 - Redazione di un **piano di efficientamento energetico** degli edifici scolastici e di un piano di sostituzione o manutenzione straordinaria delle centrali termiche al servizio dei poli scolastici;

d.3- Garantire la connessione alla Banda Ultralarga a tutti gli edifici scolastici della Città.

e.1 - Garantire gli opportuni **investimenti** finalizzati ad **un'ottimale gestione degli spazi in funzione delle esigenze didattiche delle scuole** che, se il programma viene attuato, subiranno importanti processi di riorganizzazione interna.

OBIETTIVO 8. SPAZIO ALLA CULTURA

La cultura oggi a Pinerolo ha bisogno di spazi, ciò anche in ragione della situazione emergenziale generata dalla pandemia, una crisi che ha colpito tutta la società ma che, con la chiusura o la restrizione di tutte le attività relazionali ha generato particolare sofferenza a tutto il settore culturale.

Settori di riferimento:

Descrizione obiettivo	Azioni
<p>a - riqualificazione degli spazi da destinare a servizi culturali: l'intero territorio comunale deve creare spazi di agibilità culturale in cui la vivace realtà pinerolese (teatro, arte, musica, danza, cinema, fotografia) possa esprimere le sue potenzialità.</p>	<p>a.1 - Ex Tribunale. Situato nel centro storico in zona poco accessibile attualmente è occupato in minima parte. In un piano strategico di utilizzo degli edifici di proprietà comunale questi locali, di facile ripristino, potrebbero essere adibiti a sedi delle associazioni culturali e a progetti di co-working, diventando così uno dei nodi centrali dell'articolazione dei luoghi in cui si pensa, si produce e si "offre" cultura;</p> <p>a.2 - Palazzo Vittone e i Musei civici. Le recenti modifiche gestionali devono essere accompagnate da un'adeguata ridefinizione degli spazi di fruizione. Prioritario è il progetto di ristrutturazione di Palazzo Vittone finalizzato a una ricollocazione di tutto il materiale museale. Ciò consentirebbe un riordino complessivo dell'intero spazio che comprende gli attuali Musei Civici (in parte e nell'ex caserma Fenulli e nella Villa Liberty di Parco Prever);</p> <p>a.3 - Biblioteca. La prospettiva di un polo culturale articolato sull'intero territorio comunale coinvolge in particolar modo la Cavallerizza Caprilli, di cui si è già parlato in precedenza;</p> <p>a.4 - Recupero dell'Auditorium di corso Piave e introduzione di un modello di gestione specifico;</p> <p>a.5 - Ristrutturazione dell'Istituto Corelli o sua ricollocazione. Rilancio di progetti di acculturazione musicale diffusa. Creazione di spazi per la musica, anche quella autoprodotta dai giovani, e le attività coreutiche;</p> <p>a.6 - Ampliamento di luoghi di fruizione culturale, studio, attività per i giovani e gli studenti. L'esperienza positiva dello spazio LOFT va ripresa e articolata con la creazione di nuovi luoghi di condivisione e nuove forme di utilizzo a servizio del polo</p>

b - iniziative culturali

studentesco di San Lazzaro, utilizzando i locali ora occupati dalle prime classi della Scuola primaria Collodi;

a.7 - Ampliamento dell'offerta del **Teatro Sociale** (Stagione Sociale Off, Stagione estiva, Concerti dal vivo al Teatro).

b.1 - Ampliare il **coinvolgimento delle scuole** in tutti i passaggi dell'offerta e della progettazione culturale. Le scuole rappresentano la potenzialità giovanile, la competenza dei docenti al servizio dell'intera cittadinanza, la rete diffusa di potenziale coinvolgimento delle famiglie;

b.2 - Ripensamento e rilancio di attività significative e importanti che, proprio per adattarsi alle continue trasformazioni sociali, richiedono un continuo aggiornamento quali la *Notte delle Muse*;

b.3 - Lancio di un **Welfare culturale** mirato a favorire processi inclusivi dei settori più svantaggiati della popolazione (es: Sghembo festival);

b.4 - Interventi dedicati a **bambine e bambini** in differenti ambiti, da quello teatrale alla promozione di una cultura ambientale

b.5- La **popolazione anziana** deve diventare parte attiva dell'offerta culturale pinerolese e non solo recettiva;

b.6 - Sostegno alle attività musicali mediante convenzione tra il Comune e la SIAE. Organizzazione di concerti domenicali (primavera-estate) per le vie di Pinerolo;

b.7 - Pinerolo Music Festival: realizzazione di una festival di musica dove possano trovare spazio artisti Pinerolesi.

OBIETTIVO 9. QUALITA' DELLA VITA: PIU' SPORT PER TUTTI

Lo sport è agonismo, ma anche e soprattutto benessere. Crediamo sia necessario mettere tutte e tutti in condizione di fare attività motoria, utilizzando al meglio il sistema impiantistico della Città ma anche i parchi, gli spazi pubblici, le zone verdi. La Città di Pinerolo registra la presenza di un alto numero di associazioni che assicurano la pratica di numerose discipline individuali e di squadra, e in molti casi anche di discipline paralimpiche. Pinerolo deve puntare con decisione sullo sport, sostenendo la già

ampia offerta sportiva per migliorare costantemente la qualità di vita della città: la costituzione di un assessorato specifico con deleghe esclusive allo Sport va in questa direzione.

Settori di riferimento: istruzione informativo

Descrizione	Azioni
<p>a - Sostenere lo sport di base: garantire un maggiore coordinamento e collaborazione tra le società sportive e una costante circolazione delle informazioni</p> <p>b - Valorizzazione del patrimonio impiantistico: il ricco patrimonio di impianti sportivi richiede un costante impegno per la manutenzione straordinaria e per la tutela della sicurezza.</p>	<p>a.1 - Istituzione del tavolo permanente delle Associazioni sportive</p> <p>a.2 - Programmare iniziative per la diffusione della pratica sportiva (incontri con atleti di rilievo del territorio, presentazioni di libri, cicli di conferenze e di film,...)</p> <p>a.3 - Mettere a punto un progetto di formazione rivolta agli allenatori del settore giovanile sul tema della funzione educativa dello sport;</p> <p>a.4 - Valorizzare le associazioni che promuovono gli sport paralimpici;</p> <p>a.5 - Reperire volontari che diano disponibilità ad accompagnare persone con disabilità nella pratica sportiva;</p> <p>a.6 - Valorizzare le associazioni sportive che promuovono progetti di inclusione sociale avvalendosi della collaborazione di CISS e ASL;</p> <p>b.1 - Investimenti per la messa a norma e la manutenzione straordinaria di alcune strutture sportive, con verifica puntuale delle caratteristiche strutturali e, dove necessario, rimozione delle barriere architettoniche;</p> <p>b.2 - Individuazione di uno spazio in cui realizzare una palestra comunale fruibile da parte delle associazioni in orari differenti</p>

c - Il territorio: il nostro miglior impianto sportivo

La valorizzazione dell'**attività sportiva outdoor** è un tema centrale nel dibattito sulle strategie di sviluppo del territorio. Il nostro territorio offre

rispetto alle palestre scolastiche per svolgere attività rivolte alla cittadinanza e in particolare alle persone anziane;

b.3 - La decisione del Giudice di Lega Volley di non far giocare la squadra Union Volley di A2 a Pinerolo per il mancato rispetto dell'altezza del **Palazzetto dello Sport** dove si sono disputati finora gli incontri casalinghi, impone una profonda riflessione sull'opportunità di realizzare un nuovo impianto, progettualità che tuttavia impone sforzi organizzativi e finanziari importanti. Alla luce della difficoltà del problema, occorre preliminarmente:

- concludere le indagini già in atto sulla possibilità di ampliamento dell'attuale Palazzetto dello Sport
- Verificare la possibilità di realizzare una struttura di carattere temporaneo
- Verificare la possibilità di realizzare una nuova struttura autonoma, anche reperendo fondi privati o con accordi di partnership pubblico / privato,

L'eventuale costruzione di un nuovo Palazzetto dovrà, tuttavia, fornire risposte non solo alla Serie A della Pallavolo ma dovrà aumentare le possibilità di utilizzo delle strutture per tutte le Associazioni Sportive che ne avranno la necessità;

b.4 - Affidare a un soggetto privato la gestione continuativa della **Scuola Nazionale di Equitazione**, dopo le due procedure a evidenza pubblica andate deserte;

b.5 - Istituire un **tavolo dei gestori degli impianti**, per ottimizzare l'uso degli impianti per la pratica sportiva e, nelle strutture le cui caratteristiche lo consentano, per funzioni sociali e aggregative rivolte a tutta la popolazione;

b.6 - Programmare, in accordo con le associazioni sportive e con i gestori dell'area Sportiva Olimpica, un piano di iniziative per la valorizzazione dell'area non solo per la pratica sportiva.

grandi possibilità di fare sport a ogni livello, dalle passeggiate all'alpinismo, dal ciclismo su strada alla mountain bike. L'impegno dell'Amministrazione comunale nell'organizzazione e promozione di iniziative volte a migliorare la fruibilità del territorio in termini sportivi e ludico ricreativi è fondamentale

- c.1** - Promuovere eventi sportivi di grande portata che possano attrarre numerose persone (gare podistiche, ciclistiche, ecc...);
- c.2** - Manutenzione e creazione di percorsi escursionistici nuovi e promozione di quelli già esistenti;
- c.3** - Integrare la promozione dello Sport nelle politiche di promozione turistica dell'intero territorio Pinerolese.

OBIETTIVO 10. GIOVANI PROTAGONISTI DEL LORO PRESENTE. POLITICHE DEI GIOVANI PER I GIOVANI

È importante continuare a lavorare su tre assi principali: **coinvolgimento, responsabilità, protagonismo**.

Crediamo da tempo che non debbano più essere soltanto adulti, politici e insegnanti a progettare momenti, attività e percorsi per le giovani e i giovani, calando le azioni dall'alto. Al contrario, devono essere le ragazze e i ragazzi, supportati dalle istituzioni

e da chi ha le competenze acquisite con la professionalità e l'esperienza, a progettare per sé e i propri coetanei.

Settori di riferimento: istruzione informativo

Descrizione	Azioni
<p>a - Per la fascia 13-19 è importante continuare a lavorare su progetti di informazione e di proposta per conoscere al meglio la Città e il territorio che li circonda</p> <p>b - Per la fascia 20-29 è fondamentale il coinvolgimento, la responsabilità e il protagonismo:</p>	<p>a.1 - Migliori cittadini: sinergia con le scuole mediante proposte di mobilità casa-scuola o proposte legate al civismo e alla storia del nostro Paese;</p> <p>a.2 - Protagonisti della cultura: proseguire con progetti come la Carta Giovani, strumento nato per far conoscere e avvicinare i giovani al mondo della cultura e dello sport;</p> <p>a.3 - Al centro dello sport: in sinergia con gli impianti sportivi, proposte di scontistica dedicati ai giovani, progetti sportivi doposcuola, giornate di tornei dedicati;</p> <p>a.4 - Protagonisti del cambiamento verde: seguire con attenzione il processo secondo cui l'ambiente è terreno di dibattito e attivismo dei giovani. Va guardato con attenzione il movimento Fridays for Future e le realtà legate al mondo dell'associazionismo ambientalista in generale;</p> <p>b.1 - Spazi: far crescere il progetto Loft, non solo aula studio e spazi ma anche come luogo di coworking, spazio per ritrovarsi e progettare anche per la Città e il territorio;</p> <p>b.2 - Budget: le politiche giovanili devono superare un modello basato esclusivamente sui bandi. È necessario pensare a risorse stanziare appositamente sulle politiche giovanili;</p> <p>b.3 - Comunicazione: Pinerolo è già una città per giovani, ma va raccontata loro. Anche i servizi essenziali, come il Consultorio,</p>

c - Spazi per i giovani

vanno raccontati sempre di più e sempre meglio. Per questo è necessario arrivare alle generazioni più giovani, comprendendo i loro canali di comunicazione e i linguaggi più adatti. E' importante che il Comune si doti di un profilo Instagram e che coinvolga influencer e creatori di contenuti per portare dialogo e informazione dove rischia di non arrivare;

c.1 - Alloggi per studenti: la possibilità di trovare alloggio o foresteria a prezzi accessibili è importante per tutto il percorso scolastico. Spesso i giovani tra i 13 e i 19 anni viaggiano anche 4 ore al giorno in pullman per spostarsi tra la propria abitazione e la scuola: una **foresteria** darebbe la possibilità di potersi fermare qualche sera a Pinerolo senza dover rientrare tutti i giorni a casa;

c.2 - Promuovere una **cornice di "affitto concordato per giovani"** per aiutarli a trovare casa anche con più coinquilini;

c.3 - Valutare la realizzazione di uno **studentato** per studenti minorenni, un luogo dove trovare alloggio a prezzi accessibili in un ambiente controllato e adatto alle persone minorenni provenienti da Comuni del territorio ma distanti da Pinerolo;

c.4- Spazi per lo sport libero: è importante rivitalizzare i quartieri con spazi liberi e gratuiti dove potersi incontrare liberamente e giocare a calcio, a basket, a pallavolo. Le recenti esperienze del bilancio partecipativo e altre iniziative di installazione di strutture a uso sportivo presso i parchi pubblici hanno evidenziato la grande richiesta di strutture a uso sportivo e ricreativo. Centrale in questo senso è ripensare la gestione del campo di calcetto del Palazzetto dello Sport e realizzare, presso il Polo Sportivo, di un campo da beach volley.

OBIETTIVO 11. TURISMO DI PROSSIMITA'

È importante continuare a lavorare come territorio e non esclusivamente come Città, sia in chiave di promozione turistica che in chiave di progettualità

Settori di riferimento: istruzione informativo

Descrizione	Azioni
<p>a - Favorire il coordinamento territoriale di iniziative di promozione turistica e il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti, anche privati, nella valorizzazione di alcune peculiarità del territorio già individuate:</p> <ul style="list-style-type: none">- Forte di Fenestrelle e vie dei Forti- Cicloturismo- Escursionismo- Sentieri dello spirito - sentiero ecumenico cattolico e valdese.	<p>a.1 - Proseguire i lavori della cabina di regia sul turismo;</p> <p>a.2 - Supportare il Consorzio Turistico del Pinerolese in sinergia con la Cabina di Regia Turismo del Pinerolese, il Tavolo Turismo di Ripartiamo Insieme e Turismo Torino affinché il Pinerolese venga inserito all'interno dei siti e programmi di promozione Visit Piemonte, Piemonte Escape e Piemonte Outdoor;</p> <p>a.3 - Valorizzare l'ecumenismo che contraddistingue il nostro territorio, legandolo in particolare percorsi escursionistici dedicati;</p> <p>a.4 - Mettere a sistema la chiusura estiva di strade montane, seguendo ciò che già accade con Strada dell'Assietta, in modo da far conoscere ad appassionati, amatoriali, sportivi e ciclisti le salite più e meno note del nostro territorio;</p> <p>a.5 - Valorizzare la manifestazione Panettone in Vetrina;</p> <p>a.6 - Continuare a mettere in relazione il territorio con Torino, in modo da venire sempre più percepiti come vicini e attrattivi anche per chi soggiorna nel capoluogo (es: Torino Graphic Days, Modarte, Torino Fashion Week);</p> <p>a.7 - Valorizzare alcuni luoghi della Città ad oggi non fruibili a scopi turistici (punti panoramici, sentieri collinari, aree attrezzate collinari, ecc...).</p>

OBIETTIVO 12. PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Le azioni proposte si pongono in continuità con la pianificazione impostata dalla passata Amministrazione. Prioritaria è la realizzazione degli interventi previsti dai seguenti strumenti di pianificazione già approvati: Piano Urbano della Mobilità

Sostenibile (PUMS), Piano di Riqualificazione degli edifici pubblici (PUVAT) e variante generale al Piano regolatore.

Settori di riferimento: urbanistica - LLPP

Descrizione	Azioni
<p>a - Obiettivi generali</p> <ul style="list-style-type: none">- riduzione del consumo di suolo vergine- riqualificazione funzionale ed estetica degli edifici pubblici e privati- ricerca di aree ed immobili da destinare all'edilizia popolare (ERP)- riqualificare il centro storico <p>b - Implementazione del sistema del verde cittadino: la cintura verde.</p>	<p>a.1 - Proseguire con l'iter di approvazione del progetto definitivo della variante al Piano Regolatore che retrocede numerose aree da edificabili ad agricole</p> <p>a.2 - Riorganizzazione della viabilità cittadina mediante la previsione di nuove strade (prolungamento di via Moirano fino a via Toscanini, prolungamento di Corso Piave fino a via Canavesio, progettazione collegamento via Toscanini – Via Bignone (zona Macine), progettazione bretella verso San Pietro (zona Cottolengo);</p> <p>a.3 - Fornire strumenti normativi efficaci e allo stesso equi nei confronti dei proprietari dei fondi per perseguire la realizzazione del sistema del verde previsto dalla Variante, con particolare attenzione alla cintura verde e alla riqualificazione dei corsi d'acqua;</p> <p>a.4 - Affrontare meglio il tema della sostituzione edilizia nell'ambito dell'approvazione del progetto definitivo della variante.</p> <p>b.1 - Pianificare un sistema integrato di aree verdi periurbane e di collegamento interno. La realizzazione del progetto della "cintura verde" è al cuore dell'azione urbanistica e primo obiettivo da perseguire già indicato nella variante. L'idea consiste nel progettare nel dettaglio e ove possibile realizzare una fascia vegetale continua che circonda la Città e un sistema di aree verdi integrato interno alla</p>

c - Edilizia privata. In tema di edilizia privata, la discussione politica si articola sempre attorno a una grande problematica di fondo: la **ricerca dell'equilibrio tra interesse pubblico e privato**. Qualunque tipo di "idea pubblica" sulla destinazione di immobili e aree di proprietà privata deve pertanto confrontarsi con le legittime aspettative dei privati proprietari dei beni.

d - Riassetto idrogeologico del territorio comunale

Pinerolo ha bisogno da anni di importanti interventi di difesa idraulica e messa in sicurezza di alcune aree. Negli ultimi cinque anni sono state svolte le progettazioni di alcuni interventi importanti e trovati i finanziamenti per la loro realizzazione.

Città.

c.1 - Ex merlettificio Turck: il progetto del Turck (area totalmente di proprietà privata), giunto alla fase finale di approvazione, prevede la destinazione di una vasta area centrale a parco e l'edificazione delle porzioni laterali dell'area. Il risultato finale è un equilibrio tra l'aspettativa di investimento dei privati e ciò che rimarrà alla Città: la riqualificazione di una grande area urbana attualmente degradata e l'apertura di questa al pubblico che potrà usufruire di un parco;

c.2 - "Pipistrello" di corso Torino/SS589: dopo anni di stallo è necessario superare preconcetti e ostacoli di principio e ricercare una soluzione per l'edificio che consenta di riqualificare anche il principale ingresso in Città. L'operazione deve basarsi su presupposti di **interesse pubblico** tangibili e reali.

d.1 - Realizzazione dell'intervento presso la **Bocchetta di Santo Stefano**;

d.2 - Realizzazione del **canale scolmatore** sul Lemina, per diminuire il livello di piena del fiume;

d.3 - Realizzazione degli interventi di **difesa idraulica** dell'abitato di Borgo Nuovo;

d.4 - Realizzazione del **collettore della collina**, che scarica le acque meteoriche provenienti dalla zona collinare nel torrente Lemina;

OBIETTIVO 13. AMBIENTE

Quando diciamo "ambiente" diciamo tutto: ambiente è cura dello spazio urbano, mobilità e consumo consapevoli, spazi di lavoro migliori, tutela delle risorse idriche, risparmio di energia, stili di vita e politiche sostenibili, pianificazione territoriale sostenibile e attenta. Le politiche ambientali sono azioni amministrative trasversali a tutti i settori che coinvolgono l'amministrare quotidiano.

Settori di riferimento: LLPP

Descrizione	Azioni
a- Migliorare la gestione del verde pubblico	<p>a.1 - La gestione del verde pubblico in questi anni ha patito una gara d'appalto aggiudicata al massimo ribasso che non ha permesso di gestire il servizio in maniera efficace. I risultati sono evidenti, con intere arre della Città in cui non si è riusciti a intervenire nei giusti tempi e modi. Anche le risorse destinate alle potature risultano scarse. L'obiettivo prioritario è quindi trovare le risorse necessarie a bilancio, stimate in circa 300.000 euro per rinnovare l'appalto del verde pubblico.</p> <p>a.2 - Strutturare un piano di nuove piantumazioni che garantisca la sostituzione costante delle piante morte e la cura di quelle appena trapiantate;</p> <p>a.3 - Costituire una squadra di giardinieri comunale;</p> <p>a.4 - Promuovere i Patti di collaborazione con gruppi di cittadine e cittadini per la cura e la manutenzione di alcune spazi verdi;</p> <p>a.5 - L'attuazione della legge "Un albero per ogni nuovo nato" mediante la ricerca di aree adeguate;</p> <p>a.6 - Promuovere la realizzazione, insieme con gli enti del</p>

b - Due nuovi parchi per la Città

c- Migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti.

La gestione dei rifiuti nel Pinerolese dovrà inevitabilmente subire importanti variazioni già nel breve periodo. La Legge Regionale 1/2018, "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*", impone obiettivi importanti in termini di raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata in linea con le Direttive Europee (quantitativo annuo di RUI non superiore ai 159 Kg/abitante per il

territorio, di percorsi verdi pedonali per attraversare Pinerolo e per raggiungere i Comuni limitrofi, anche attraverso la valorizzazione delle vie d'acqua esistenti e la salvaguardia dei corridoi ecologici presenti.

b.1 - Il parco previsto nell'attuazione dell'intervento nell'area dell'**ex merlettificio Turck**, elemento centrale dell'intervento edilizio;

b.2 - L'apertura dello spazio dell'**ex campo Tancredi di Savoiron**, compreso tra via Stefano Fer e via Palladio. L'area verrà destinata a verde pubblico, riqualificata mediante nuove piantumazioni e resa fruibile alla Cittadinanza;

b.3 - Il **Parco della Pace**, è probabilmente il più bel parco della Città ma ad oggi, nonostante la creazione dell'area fitness, del parco giochi e dell'area sgambamento cani, non risulta ancora sfruttato al pieno delle proprie potenzialità. Occorre intervenire con un ulteriore programma di riqualificazione che preveda:

- la realizzazione dell'impianto di illuminazione;
- la realizzazione di un'area di ristoro e servizi igienici all'interno del parco;
- la realizzazione di un'area picnic attrezzata.

c.1 - **Ristrutturazione del servizio di igiene ambientale** e attuazione del programma già deliberato che prevede l'installazione dei cassonetti a bocca vincolata e apertura magnetica con badge elettronico.

c.2 - Raggiungimento dell'**80% di percentuale di raccolta differenziata**;

c.3 - Prevedere, in prospettiva, il passaggio ad una **tariffazione puntuale**;

c.4 - Disporre servizi efficaci di **pulizia periodica** degli spazi in cui

2020, obiettivo non ancora raggiunto dal Comune di Pinerolo). La coalizione ha definito come obiettivo da raggiungere nel corso del quinquennio **l'80% di raccolta differenziata**.

d - Benessere animale

e - coinvolgimento delle associazioni ambientaliste sempre più profondo e strutturato in iniziative di tutela ambientale

f - mobilità sostenibile

sono collocati gli ecopunti per combattere il fenomeno degli abbandoni;

c.5 - Migliorare i servizi di **ritiro gratuito degli ingombranti**, anche allestendo punti fissi e custoditi sul territorio di ritiro dei rifiuti ingombranti;

c.6 - Promuovere sistemi di incentivo del **compostaggio domestico** attraverso la distribuzione di compostiere;

c.7 - considerare chiusa l'epoca della **discarica**, passando a una gestione *post-mortem* dell'impianto;

c.8 - Comune plastic-free: in riferimento alla mozione "Plastic Free", approvata in Consiglio Comunale, è necessario favorire tutte le azioni necessarie al contenimento della plastica monouso sul territorio comunale, anche mettendo in atto una forte **politica di incentivo** alla riduzione della plastica e di imballaggi;

c.9 - Controllo del territorio: potenziamento del controllo all'abbandono dei rifiuti tramite videosorveglianza.

d.1 - Proseguire il dialogo con le associazioni di volontariato e la collaborazione con l'**Ufficio comunale Difesa Diritti Animali** (UDA) già voluto e realizzato dall'Amministrazione uscente;

d.2 - Rivedere la gestione delle **colonie feline** che attualmente rappresentano una criticità;

d.3 - Realizzazione di un nuovo canile comunale o importante opera di ristrutturazione sulla struttura esistente, qualora non si trovasse un terreno disponibile per una nuova realizzazione;

d.4 - Politica di **controllo dei volatili**, in particolare i piccioni, spesso causa di sporcizia e degrado in Città.

e.1- Istituzione di un Tavolo delle Associazioni ambientaliste

f.1 - Implementazione delle politiche sulla mobilità sostenibile

OBIETTIVO 14. MOBILITA' SOSTENIBILE

Nel 2018 è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), un piano strategico che individua gli interventi prioritari da attuare in tema di mobilità e trasporti cittadini.

Settori di riferimento: LLPP

Descrizione

a - Riorganizzazione del trasporto pubblico locale: attualmente l'offerta di trasporto pubblico su gomma è costituita da 13 linee extraurbane che si attestano su Pinerolo o attraversano la città e 8 linee urbane e di area vasta a servizio del territorio. La rete delle linee urbane e di area vasta presenta un asse molto forte e ben identificabile, quello di Corso Torino - Stradale Fenestrelle, mentre la restante copertura è molto debole a causa di itinerari molto ramificati. La necessaria riorganizzazione nasce dall'esigenza di **rendere le linee urbane più efficienti per vari tipi di utenza.**

Azioni

a.1 - Creazione di due linee urbane ad alta frequenza sugli itinerari "forti" della domanda, collegando gli attrattori principali della città: ospedale, centro, stazioni, centro studi, offrendo una connessione rapida e diretta dai parcheggi di attestamento verso il centro;
a.2 - Attivazione di **convenzioni con compagnie taxi/NCC** prevedendo un **trasporto a chiamata** per aree a bassa domanda.

b - Trasporti e aree scolastiche

c - Miglioramento della **mobilità ciclabile**

b.1 - Delimitare zone di rispetto attorno alle scuole di ogni ordine e grado per favorire l'entrata e uscita in sicurezza degli studenti;

b.2 - Potenziare il servizio pedibus attraverso un percorso partecipativo con le famiglie per aprire nuove linee su scuole già servite e non, prevedendo per il servizio di accompagnamento l'impiego dei percettori del Reddito di cittadinanza;

b.3 - Creazione di **percorsi** utilizzati dagli studenti delle scuole superiori nel loro percorso casa-scuola per favorire la creazione di gruppi di ragazze e ragazzi che possano condividere il viaggio in compagnia.

c.1 - L'intermodalità bici-treno o bici-autobus è un elemento centrale per favorire una mobilità salutare e sostenibile. Per supportarla, è necessario mettere in sicurezza gli stalli per le biciclette nei pressi delle due stazioni ferroviarie al fine di prevenire i furti;

c.2 - Inserire all'interno dell'area una **ciclofficina** che offra servizi di custodia e riparazione;

c.3 - Installare una **velostazione chiusa** presso la stazione Pinerolo Olimpica;

c.4 - Costituzione di un **tavolo permanente tra Comune di Pinerolo e mobility manager delle aziende pubbliche e private del Pinerolese** al fine di favorire una mobilità alternativa all'uso individuale del veicolo privato (car sharing, car pooling, ecc), sul modello del progetto MOVEON già sperimentato dall'amministrazione uscente;

c.5 - Proseguimento delle iniziative di sensibilizzazione verso una mobilità sostenibile quali la **Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, Bimbinbici, Pinerolo Pedala, Babbi natale in bicicletta**, ed eventi sportivi legati al ciclismo professionista e

d - Opere pubbliche e infrastrutture stradali e ciclabili. Nel progetto preliminare della variante al PRGC (variante 3R) vengono proposte nuove infrastrutture che mirano a migliorare alcune situazioni critiche.

e - Implementazione della viabilità ciclabile

amatoriale.

d.1 - Interventi legati alla **viabilità automobilistica** da inserire prioritariamente nella programmazione delle opere pubbliche:

- **prolungamento di Via Moirano** fino a Via Toscanini, con l'adeguamento della sezione di quest'ultima per consentire il doppio senso di marcia;
- **prolungamento di Corso Piave** fino a Via Canavesio;
- **collegamento da Via Toscanini a Stradale Baudenasca:** questa nuova infrastruttura collegherebbe la parte ovest della città a quella Est, permettendo a chi deve muoversi da una parte all'altra della Città di non passare dal centro;
- programmazione e progettazione della **bretella verso San Pietro Val Lemina prolungando Viale XVII Febbraio.**
- realizzazione di una bretella (rotonda) che da Via Giulio Martinat consenta l'accesso al parcheggio del Palazzetto Olimpico del Ghiaccio, al fine far attestare i mezzi pubblici e le auto nel parcheggio del Palaghiaccio.

e.1 - Completamento della **pista ciclabile lungo Via Saluzzo** da via Toscanini alla Strada Provinciale 589 che porta a Osasco;

e.2 - Messa in sicurezza della **Via della pietra** che collega Pinerolo a Saluzzo per il tratto Pinerolo-Bricherasio;

e.3 - Completamento della **pista ciclabile verso San Pietro;**

e.4 - Progettazione e realizzazione del **Parco del Lemina**, mediante la creazione di percorsi pedonali e ciclabili che permettano una migliore fruizione di quest'area naturalistica;

e.5 - Creazione del **collegamento ciclabile con l'area della Porporata;**

e.6 - Realizzazione della **pista ciclabile per Riva.**

--	--

OBIETTIVO 15. WELFARE SOCIALE: SUPERARE L'ASSISTENZIALISMO e VALORIZZARE LE FRAGILITA'

La recente crisi sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19 ha sottolineato l'importanza di politiche tese alla tutela del benessere sociale dei singoli. L'attenzione alle esigenze delle persone, partendo dalle categorie più fragili, è base per la creazione di una rete sociale forte e coesa, perché nessuno rimanga indietro.

L'intero sistema dell'assistenza sociale spesso si regge sull'aiuto di una rete di volontariato molto radicata sul territorio e certamente efficace ad assistere, in moltissimi campi (dal sostegno economico all'assistenza sanitaria) amplissime fasce della popolazione. Alcuni servizi erogati fino ad oggi da Associazioni di volontariato hanno acquisito un'importanza strategica nel contesto cittadino, e oggi non ci si può in nessun modo permettere di perderli. Da qui nasce la necessità di affiancare in alcune attività oggi gestite prevalentemente da Associazioni di volontariato delle figure professionali che possano sopperire al lavoro volontario qualora questo dovesse venire a mancare. L'esempio dei modelli di gestione del "Centro Diurno" e di "Casa Annalisa", in cui ai volontari è stato affiancato un operatore professionale, ha dimostrato un ottimo funzionamento. Tale modello è da replicare.

Occorre dunque lavorare per fornire una risposta adeguata a **bisogni sociali sempre più specifici e diversificati** affiancando alle Associazioni di volontariato **operatori professionali** nella gestione di servizi divenuti fondamentali nel sistema di assistenza

quella via via più strutturata, fino all'assegnazione definitiva della casa. Inoltre, Pinerolo è stata parte attiva e promotrice del tavolo della "Rete di housing territoriale", primo tentativo di coinvolgere e responsabilizzare i Comuni del territorio sulle problematiche legate all'emergenza abitativa.

a disposizione, sia di servizi adeguati. L'obiettivo prioritario è pertanto quello di identificare un edificio ubicato in zona centrale in cui **realizzare un dormitorio** con caratteristiche strutturali e organizzative necessarie ad erogare un servizio adeguato, affiancando ai volontari personale professionale e qualificato e il CISS nella gestione della struttura;

b.2 - Oltre al primo livello, occorre dare una risposta di tipo strutturale, mediante **l'implementazione delle politiche di reinserimento abitativo** già in essere;

b.3 - replicare l'esperienza positiva del Social housing di "Casa Annalisa" in via Vescovado, mediante **ricerca di immobili da destinare ad un livello di accoglienza abitativa maggiormente strutturato e duraturo** (complesso dell'ex Casa del Fanciullo di via Luciano);

b.4 - mantenimento degli **interventi di natura economica** finalizzati al differimento degli sfratti, a sanare le morosità incolpevoli, all'integrazione dei canoni d'affitto e al sostegno all'avvio di esperienze abitative autonome;

b.5 - agevolare gli **interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria** degli alloggi di edilizia popolare (ERP);

b.6 - controllo costante sui requisiti di assegnazione delle case popolari mediante censimento sull'occupazione degli alloggi;

b.7- avviamento di progetti di **innovazione sociale** che prevedano percorsi paralleli di inclusione abitativa e lavorativa, associando alle strutture di accoglienza spazi destinati ad attività economiche (esempio: mensa / lavanderia / erogazione di servizi diversi...);

b.8 - avvio di un **tavolo di lavoro con i comuni limitrofi** sulla tematica delle persone senza fissa dimora e creazione di accordi con le Unioni Montane e il CISS per la gestione delle persone in emergenza abitativa.

c - Sostegno alimentare: occorre proporre un sistema pubblico di gestione del supporto alimentare in affiancamento e sostegno alle associazioni ad oggi presenti.

d - Disabilità: occorre uscire definitivamente dall'ottica dell'assistenzialismo delle persone con disabilità e cominciare a parlare di sostegno, autodeterminazione e accompagnamento all'autonomia.

e - Città inclusiva: abbattimento delle barriere architettoniche. Una città inclusiva deve assicurarsi di essere pienamente fruibile. Ogni persona deve poter attraversare la città, visitarne i luoghi e viverne gli spazi in sicurezza, anche se affetto da disabilità. Pertanto, l'**abbattimento delle barriere architettoniche** è un obiettivo da perseguire sempre.

c.1 - Affiancare le associazioni di volontariato nella distribuzione dei generi alimentari e nella gestione delle strutture dove necessario;

c.2 - Affiancare un **servizio di distribuzione di generi alimentari** all'attività già presente al Centro;

c.3 - Includere nel percorso del recupero dei pasti e delle derrate alimentari dalle mense (ospedaliera, RSA, scuole) il recupero di **borse della spesa sospese** da ridistribuire.

d.1 - Implementare **piccoli gruppi appartamento per persone con disabilità media e grave**, anche giovani, per permettere loro di sperimentare forme di vita autonoma

d.2 - favorire azioni finalizzate all'accompagnamento delle persone con disabilità e più fragili attraverso l'associazionismo e tramite accordi con il CISS finalizzate a realizzare progetti che **favoriscano la domiciliarità rispetto all'inserimento in struttura**;

d.3 - garantire occupazione per le categorie protette mediante il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali in un'indagine sull'occupazione delle persone con disabilità

d.4 - aumento, dove possibile, delle borse-lavoro per le persone con disabilità.

e.1 - Mappatura delle barriere architettoniche di Pinerolo;

e.2 - Redazione di un piano pluriennale di lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

e.3 - Istituzione di un servizio di Buoni Taxi.

f - Terza e quarta età: nessuno deve restare solo. Le politiche sulla terza e quarta età che riguardano aspetti socio-sanitari non possono prescindere da una forte azione politica e territoriale che vede nel CISS e nell'ASL i due interlocutori principali con i quali realizzare due obiettivi principali:

- **un reale sostegno alla domiciliarità delle cure:** occorre creare un sistema di sostegni che permetta alle persone non più completamente autonome di rimanere in casa, vicino ai propri cari.
- **la realizzazione di un sistema integrato di erogazione di servizi sanitari e sociali;**

Alla luce del progressivo invecchiamento della popolazione, è essenziale inoltre ragionare sulla creazione di progetti e **percorsi di socializzazione e di cittadinanza attiva per contrastare la solitudine**, poiché molti anziani si sentono, e sono, parte attiva della società.

g - Immigrazione. L'immigrazione è un fenomeno inevitabile determinato dalle evidenti disparità di concentrazione della ricchezza a livello mondiale, dal cambiamento climatico e da guerre sempre più frequenti e

f.1 - Promuovere l'attività e riqualificare gli **spazi dei centri sociali**, nell'ottica della costituzione delle Case di quartiere;

f.2 - Mettere in atto **prassi di contrasto alla solitudine** coinvolgendo gli anziani nei vari processi di cittadinanza attiva, di cura del territorio, di solidarietà, mettendo a valore esperienze di vita e capacità importanti;

f.3 - Attivare una Banca del tempo che sappia **mettere in contatto** persone anziane, le loro competenze e i bisogni del territorio;

f.4 - Sostenere le associazioni sportive che propongano **attività specifiche rivolte alla popolazione anziana;**

f.5 - Attivare servizi comunali di **facilitazione delle pratiche burocratiche rivolte agli anziani autosufficienti**, mediante destinazione di specifici tirocini comunali per svolgere questo genere di attività;

f.6- Attivazione di uno **sportello di ascolto per i familiari** di persone con demenza o incapacità dovuta all'età;

f.7 - Prosecuzione del progetto **Pinerolo città amica della demenza;**

- **f.8 - Difendere e implementare il sistema delle RSA nel Pinerolese:** per qualità della vita, microclima e tradizione, il nostro territorio potrebbe essere punto di riferimento di importanti investimenti nel settore. Le RSA, peraltro, forniscono occupazione a un numero elevatissimo di persone e, negli anni futuri, non subirà contrazione di domanda. Il rilancio del sistema di assistenza delle persone anziane, uno dei più fortemente danneggiati dalla pandemia, è un obiettivo imprescindibile e di altissima priorità, da perseguire anche con azioni forti nei confronti della Regione Piemonte.

g.1 - Coordinamento territoriale dei progetti di accoglienza:

senza soluzione: la conseguenza è che persone, come hanno fatto per millenni, continueranno a muoversi in cerca di condizioni di vita migliori o per scappare ad una morte certa.

Oggi affrontare il problema dell'immigrazione significa fare una scelta: combatterla, ma è come impedire a un fiume in piena di esondare usando un cucchiaino, o provare a governarla, applicando il diritto internazionale e cercando di controllare un fenomeno umano che, se lasciato senza un'azione forte dei territori, rischia di trasformarsi in una grave causa di tensione sociale. **Governare l'immigrazione** significa dare una risposta forte ai bisogni di integrazione di famiglie generalmente fragili, prevenire eventuali situazioni di emergenza organizzando opportuni sistemi di accoglienza sul territorio, promuovere una cultura del rispetto del diverso e di integrazione soprattutto nelle scuole, il principale "laboratorio di integrazione sociale" tra culture e popoli diversi. Governare l'immigrazione significa anche dare **visibilità alle persone invisibili**, ovvero avere coscienza di un mondo sommerso fatto di donne e uomini invisibili, che non accedono ai servizi e che vivono spesso negli edifici abbandonati della nostra Città.

Particolare importanza assume il **ruolo della scuola**, in particolare la scuola primaria. L'istituzione oggi è teatro del processo di integrazione della prima generazione di bambine e bambini di immigrati stranieri approdati in Italia.

come già fatto in questo quinquennio con i progetti SPRAR;

g.2 - Favorire una politica di integrazione nella scuole dell'infanzia e della primaria attraverso la promozione di una **rete di solidarietà e aiuto tra le famiglie** per l'accesso ai servizi (mensa, trasporti, pre- e post-scuola, nido, ecc.);

g.3 - Apertura di uno sportello immigrazione, punto di accesso facilitato ai servizi comunali per le famiglie straniere appena arrivate;

g.4 - Racconto e cultura: l'esperienza costruita con la Giornata dell'Immigrato ha dimostrato come, ancora una volta, la cultura e la conoscenza sono semi importanti per una società coesa ed inclusiva;

g.5 - Sviluppare partenariati per l'attivazione di corridoi umanitari che permettano l'ingresso controllato di alcune persone da inserire in progetti specifici già predisposti su territorio, in collaborazione con la fitta rete di Enti del terzo settore già attivi sui progetti SPRAR.

Infine, il tema del dialogo tra religioni rappresenta l'ultimo tassello sul quale costruire una cultura di pace che il territorio Pinerolese ha promosso e continuerà a promuovere.

h - Pari percorsi. Una società più inclusiva ha bisogno di un nuovo "patto sociale di cittadinanza" tra istituzioni e cittadini, che garantisca tutte le persone, non più discriminate o di "serie b" ma con uguali diritti, tutele e libertà, e titolari della piena opportunità di concorrere, come comunità, allo sviluppo del territorio. Eppure, si registra in Italia una crescita dei fenomeni di odio, omofobia, violenza, sessismo e razzismo che rendono urgente e non più rinviabile un'azione culturale forte. Questa azione deve partire dalle istituzioni pubbliche, tanto politiche quanto culturali.

La Città di Pinerolo può e deve svolgere un ruolo di primo piano nel garantire i diritti esistenti e nel promuovere una società più inclusiva.

i - Politiche sanitarie e difesa dell'autonomia dell'ospedale di Pinerolo.

La pandemia ha evidenziato come sia necessario:

h.1 - Educare alle differenze. Per contrastare stereotipi, pregiudizi, discriminazioni e violenze, serve un intervento normativo ma anche uno formativo e culturale. Per questo, in linea con le proposte della rete nazionale "Educare alle Differenze" si sostiene l'approvazione di una legge nazionale per inserire in tutte le scuole percorsi di cittadinanza attiva volti a contrastare violenze e discriminazioni ed a promuovere una cultura della differenza, del rispetto, della parità

h.2 - Favorire l'apertura di ludoteche, spazi di gioco e attività di lettura con orario esteso per facilitare l'occupazione di entrambi i genitori;

h.3 - Sollecitare il Parlamento ad approvare una normativa che introduca l'educazione alle differenze e all'affettività nelle scuole di ogni ordine e grado;

h.4 - Pari opportunità: creare servizi mirati per i bambini più piccoli, favorendo uno sviluppo professionale di tutte le persone, accompagnandole nel percorso di genitorialità, che non deve più essere un'alternativa alla carriera;

h.5 - Parità di genere in ambito lavorativo: promuovere una sensibilizzazione volta a superare ogni tipo di discriminazione sul

- **rivedere** l'assistenza sul territorio
- rafforzare la rete dei servizi domiciliari
- potenziare il sistema della telemedicina
- ripensare alla collocazione degli ambulatori dell'ASL sul territorio

I - Accanto al rafforzamento della rete di medicina territoriale, le azioni per il rilancio dell'Ospedale di Pinerolo dovranno essere evidenti, con forti azioni della Conferenza dei Sindaci del Distretto Pinerolese sulla Dirigenza dell'Asl To3 e sulla Regione Piemonte affinché all'Ospedale di Pinerolo sia garantita quell'**autonomia sanitaria** e organizzativa dall'analoga struttura di Rivoli, con un'equa ripartizione di competenze, risorse e professionalità.

posto di lavoro.

i.1 - Inserire ove possibile servizi di carattere socio-sanitario presso le **Case del Quartiere** mediante creazione di ambulatori, implementando così quella rete di assistenza di prossimità particolarmente utile alle persone anziane.

I.1- garantire autonomia sanitaria e competitività all'Ospedale di Pinerolo: occorre che presso il nostro Ospedale vengano garantite tutte le prestazioni necessarie a soddisfare i bisogni di salute della cittadinanza. Non vengono richieste prestazioni ad alto livello di specializzazione, caratteristiche degli ospedali *hub*, ma tutte le attività di reperibilità collegate al DEA e tutti gli interventi che normalmente vengono eseguiti nella nostra Asl To3. Il nostro territorio ha una struttura e degli specialisti che possono garantire, se messi in condizione di lavorare con risorse e mezzi adeguati, moltissime prestazioni che oggi, invece, vengono svolte presso l'ospedale di Rivoli.

OBIETTIVO 16. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA': PNRR OCCASIONE DA NON PERDERE

Il tema dello sviluppo economico, della competitività economica e dell'attrattività imprenditoriale di un territorio è forse il più difficile da affrontare. La **creazione di posti di lavoro** è un obiettivo prioritario, ma purtroppo le Amministrazioni comunali si trovano spesso a dover gestire le situazioni di disagio sociale che le crisi occupazionali comportano e faticano invece a gettare le basi per uno sviluppo economico di lunga portata.

Qualunque strategia di sviluppo non può prescindere da un **confronto serrato e a 360 gradi con le aziende del territorio**, al fine di comprenderne le esigenze, condividere progettualità, fornire il supporto amministrativo possibile.

Le linee programmatiche che seguono individuano alcuni ambiti di intervento in cui il Comune può farsi parte attiva e promotrice di progetti di sviluppo, ricerca di finanziamenti, valorizzazione di filiere, sostegno alle attività imprenditoriali.

Settori di riferimento: SUAP – Segreteria generale

Descrizione	Azioni
<p>a - Fundraising. Il Comune di Pinerolo dispone già di un ufficio di ricerca finanziamenti ben strutturato. Nel quinquennio sono stati raggiunti brillanti risultati, in particolare nel campo dell'edilizia scolastica, della mobilità sostenibile, del recupero dei beni culturali e dell'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali. L'accesso ai finanziamenti che l'Unione Europea e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza renderanno disponibili è una delle sfide principali della prossima Amministrazione, con particolare attenzione ad alcune specifiche linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none">- digitalizzazione: uno degli obiettivi primari del PNRR e di Agenda 2030- rigenerazione urbana e recupero del patrimonio esistente- efficientamento energetico <p>b - Valorizzazione delle filiere produttive. Sul territorio sono storicamente presenti e stanno nascendo interessanti filiere che meritano attenzione. A titolo d'esempio si cita:</p> <ul style="list-style-type: none">- il rilancio del sistema delle RSA- l'artigianato: sono numerose anche in questo settore le attività aperte da giovani e il centro	<p>a.1 - Al fine di centrare l'obiettivo e di sviluppare i giusti programmi è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none">- dotare l'Ente di un ufficio progettazione che sviluppi internamente le progettualità legate al recupero del patrimonio edilizio- sviluppare costantemente partenariati con soggetti pubblici e privati, anche internazionali, finalizzati allo sviluppo di progettualità comuni per l'accesso ai fondi europei

storico offre una buona presenza di botteghe artigiane. Occorre continuare con ogni azione possibile di promozione del settore;

- la **filiera dell'idrogeno**: nell'ambito del CPE esiste un gruppo di aziende che sta lavorando proprio sulla creazione della filiera dell'idrogeno. Tuttavia mancano completamente gli utilizzatori finali. Prendendo esempio da altri territori, lo sviluppo del settore è da guardare con attenzione;
- la **filiera del legno locale** favorire la costituzione di un Consorzio Forestale Pinerolese.
- **Innovazione**: il nostro territorio, se un lato sta attraversando una fase di deindustrializzazione, dall'altro registra la presenza di diverse realtà d'eccellenza nel campo dell'innovazione, tanto nel settore industriale quanto nell'agricoltura e nel terziario. Mancano tuttavia occasioni strutturali per mettere in contatto e in collaborazione queste realtà, quali, ad esempio iniziative simili a OGR Tech (Torino), che svolge attività di accompagnamento a professionisti e imprese per sviluppare le proprie reti. Anche a Pinerolo è opportuno provare a creare qualcosa di simile, ripartendo da esperienze svolte in Città di simili dimensioni, come Chieri. Occorre incentivare le possibili sinergie e creare spazi dove start-up, giovani imprenditori e giovani professionisti possano sperimentare metodi di produzione nuovi e innovativi.

c - Commercio cittadino: piani urbani del commercio

L'Amministrazione ha recentemente partecipato a un'importante bando della Regione Piemonte per la realizzazione dei cosiddetti "**Distretti del Commercio**". Il progetto finanzia uno studio di fattibilità che preveda azioni di promozione e miglioramento dell'offerta commerciale, coinvolgendo tutti gli operatori e gli stakeholder del settore.

Gli **obiettivi principali** del progetto sono:

- **sostenere e rilanciare il commercio** dopo l'emergenza COVID-19, aumentandone la competitività generale;
- sviluppare iniziative comuni di "**distretto**";
- definire un percorso progettuale e un programma di **interventi concreti** a seguito dell'analisi condivisa delle problematiche.

d - Rilancio dei mercati, delle fiere cittadine e delle manifestazioni

I mercati e le fiere cittadine rappresentano da sempre un fattore attrattivo della nostra Città. In particolare i due mercati settimanali rappresentano i momenti salienti attorno al quale ruota una parte importante dell'economia della Città.

Le due fiere sono entrambe da ripensare, mentre sui mercati occorre continuare a perseguire una politica di valorizzazione mediante le seguenti

c.1 - Il Piano dovrà definire **interventi concreti** per il rilancio del commercio cittadino, da quelli di tipo infrastrutturale (pavimentazioni, illuminazione pubblica, riqualificazione di aree degradate) a quelli di altro genere (organizzazione di eventi e manifestazioni, formazione per gli esercenti, attività di promozione del Distretto).

c.2 - Accanto a queste misure è sempre utile:

- prestare la massima attenzione all'**arredo urbano** e alla sua manutenzione;
- individuare strategie efficaci per **calmierare gli affitti**, in quanto il solo sconto sull'IMU per i proprietari che affittano a canoni calmierati è risultata essere una misura incentivante ma non sufficiente a risolvere il problema;

d.1 - Forte opera di **valorizzazione del mercato dei produttori agricoli** locali mediante operazioni di marketing volte a valorizzare le produzioni locali e la "filiera corta", non appena terminata la riqualificazione di Piazza Roma

d.2 - Potenziare il **trasporto pubblico** nelle giornate di mercato dal territorio

d.3 - Procedere nel percorso già intrapreso della **riassegnazione** dei posti vuoti e dotare il mercato di **nuove dotazioni** per gli allacci elettrici;

azioni:

e - In tema di **agricoltura**, che ha visto in questi anni l'apertura di numerose aziende condotte da giovani, è possibile ragionare sulla valorizzazione dei **terreni agricoli collinari e periurbani**, anche mediante realizzazione di infrastrutture utili all'attività agricola, e pianificare incentivi alla realizzazione di **orti urbani** nelle aree periurbane.

d.4 - Istituzione di **piccoli mercati rionali** in giorni alternativi al mercoledì e sabato, in quartieri con scarsa dotazione di servizi, come il quartiere Fornaci

d.5 - Rilancio delle fiere cittadine cercando di creare un'identità diversa rispetto all'agricoltura (attualmente la manifestazione è classificata come "Mostra mercato macchine agricole" ma basata, per esempio, sul cibo, sulle piante, sulla valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, o sul cavallo)

d.6 - La fiera di aprile, invece, potrebbe essere sostituita da un evento di grande richiamo quale la "**Sagra degli Acaja**", manifestazione proposta dalla Pro Loco che coinvolge tutte le Pro Loco del territorio in una grande Sagra da organizzare in Piazza d'Armi, sull'esempio di quanto proposto da anni dalla Città di Asti con la Sagra delle Sagre

d.7 - **creazione dello Sportello unico manifestazioni**, che raggruppi in un solo ufficio tutte le pratiche necessarie all'organizzazione di una manifestazione.

OBIETTIVO 17. LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le tematiche legate al lavoro e alla formazione professionale sono trasversali all'intero programma e molte azioni sono già state descritte negli obiettivi precedenti

Settori di riferimento: SUAP – Segreteria generale

Descrizione	Azioni
a - Migliorare l'offerta occupazionale del	a.1 - Realizzazione di un sistema di formazione costante per

territorio e favorire il reinserimento lavorativo per fronteggiare crisi aziendali sempre più frequenti

b - Prosecuzione dei **programmi di sostegno al reddito** (borse lavoro, tirocini, PPU, Lavori Reddito di Cittadinanza, ecc...)

lavoratori precari ed in esubero, finalizzati ad un reinserimento lavorativo veloce, previa analisi delle necessità in termini occupazionali delle aziende del territorio;

a.2 - Finanziamento di **percorsi di reinserimento in azienda** mediante tirocini finalizzati all'assunzione;

a.3 - Sviluppo e sostegno ad iniziative di sinergia tra aziende finalizzata al reintegro di lavoratori in esubero.

b.1 - Implementazione del **sistema di sostegno al reddito** per lavoratori che non possono più avere accesso al mercato del lavoro, mediante strumenti quali le borse lavoro, i cantieri lavoro, lavori socialmente utili in genere;

b.2 - Riproposizione di momenti di incontro tra domanda e offerta (Io Lavoro).

OBIETTIVO 18. PROGETTARE IL FUTURO ENERGETICO DELLA CITTA'

Un'Amministrazione attenta alle tematiche energetiche sa quali edifici vanno resi più efficienti dal punto di vista energetico, sceglie le modalità migliori per distribuire calore ed energia, sviluppa e migliora le reti di distribuzione, sviluppa sistemi basati su fonti rinnovabili e garantisce a tutte e tutti l'accesso ai principali servizi di distribuzione di energia e calore. I prossimi anni devono vedere il Comune in prima linea nel proseguire il lavoro già intrapreso in tema di efficientamento energetico degli edifici scolastici e nel creare progettualità con cui accedere ai finanziamenti che certamente verranno resi disponibili.

Settori di riferimento: LLPP	
Descrizione	Azioni
<p>a - Progettare i migliori sistemi di approvvigionamento e distribuzione di energia per ogni quartiere e ogni edificio pubblico strategico, anche ridisegnando le reti di distribuzione e pianificando l'ubicazione di eventuali centrali termiche</p>	<p>a.1 - Potenziare A.S.S.T. (Società strumentale del gruppo ACEA) e creare una Società al servizio dei Comuni per progettare e realizzare interventi per l'efficienza energetica;</p> <p>a.2 - Sviluppare e incentivare lo sviluppo su territorio delle comunità energetiche a livello di condominio o di "polo di edifici" (iniziativa già proposta da ACEA)</p> <p>a.3 - Partecipazione al progetto "<i>Energia inclusiva</i>" promosso da Fondazione SNAM con l'obiettivo di contrastare la "povertà energetica", mediante la creazione di Comunità energetiche solidali e inclusive</p> <p>a.4 - Redigere, nell'ambito dei finanziamenti Europei già ottenuti, un Piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici per pianificare al meglio gli investimenti.</p>